ISTITUTO COMPRENSIVO N.1
Via Cavour, 2 - 32100 BELLUNO C.F. 93049110252 –
C.M. BLIC829003 Tel. 0437 25127 –
e-mail: blic829003@istruzione.it – blic829003@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Premessa

Il Collegio dei Docenti è un organo collegiale composto esclusivamente dal personale insegnante con esclusione di elementi estranei. E' un Organo tecnico a cui compete la funzione didattica, educativa e formativa dell'Istituzione scolastica. In tale ambito, le sue scelte sono il risultato di un lavoro collegiale che ha come scopo la programmazione e la verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente e del criterio di trasparenza di ogni atto ufficiale. Dal punto di vista normativo esso è definito dal Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia d'Istruzione approvato con il D.Lgs 297/1994 e ss.mm.ii. e rispetta il CCNL e tutte le altre norme che dispongano il suo funzionamento.

TITOLO I – COMPOSIZIONE E COMPETENZE

Art. 1 – Composizione

Il Collegio dei docenti è composto dal Dirigente Scolastico e da tutte/i le/i docenti a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'Istituto alla data della riunione.

Art. 2 – Competenze

Il Collegio dei Docenti realizza le finalità dell'istituzione scolastica, attraverso la progettazione didattico educativa e formativo-orientativa. Tale progettazione è il risultato di un lavoro collegiale organizzato e articolato, sulla base di una attenta valutazione dei bisogni e delle risorse e di una effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale. Le competenze del Collegio dei docenti, esercitate anche attraverso le sue articolazioni, sono di seguito elencate:

- elabora e delibera il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto;
- definisce annualmente la programmazione educativo-didattica, favorendo il coordinamento interdisciplinare, anche al fine di adeguarla agli specifici contesti;
- individua le aree di attribuzione delle funzioni strumentali al P.T.O.F. con la definizione dei criteri d'accesso, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse delle/dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi ai fini della valutazione delle/degli alunne/i(trimestri / quadrimestri / pentametri)
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in

rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione;
- promuove iniziative di aggiornamento rivolte alle/ai docenti dell'istituto;
- elegge al proprio interno le/i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- programma e attua le iniziative per il sostegno/inclusione delle/degli alunne/i disabili, alunne/i DSA, alunne/i BES, alunne/i straniere/i;
- delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività extrascolastiche finalizzate all'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Articolo 3 – Articolazioni

Il Collegio dei Docenti, al fine di sviluppare modalità operative condivise e funzionali, si articola ingruppi di lavoro composti da:

- Dipartimenti e Referenti;
- Funzioni Strumentali;
- Commissioni;
- Referenti di Progetto.

Art. 4 – Presidenza

Il Collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in sua assenza, dalla/dal docente collaboratrice/collaboratore delegata/o.
Il Dirigente Scolastico può espressamente riservarsi di verificare gli eventuali profili di illegittimità delle delibere del Collegio prima della loro esecuzione.
Il Presidente coordina e promuove l'ordinato e regolare svolgimento dei lavori in applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente, adottando ogni opportuna iniziativa e provvedimento, anche disciplinare; assicura l'effettiva trattazione dei punti all'ordine del giorno e il rispetto della libertà di espressione. In caso di irregolarità nei comportamenti dei membri del Collegio che rendano difficoltoso lo svolgimento dei lavori, il Presidente, salvi gli opportuni provvedimenti individuali, può disporre la momentanea sospensione dei lavori e, ove insufficiente al ripristino della regolarità, aggiornare la seduta a nuova data. Il Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente del Collegio, convoca le riunioni e formula l'ordine del giorno. Inoltre:
- comunica ad inizio d'anno scolastico la nomina dei collaboratori;
- predispone il Piano annuale delle Attività e degli impegni collegiali, funzionale all'attuazione del PTOF;
- predispone il Programma annuale delle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF;
- predispone il Funzionigramma e organigramma delle risorse umane;
- garantisce la realizzazione delle attività del programma, nell'esercizio dei compiti e delle sue funzioni;
- cura l'ordinato svolgimento dei lavori, dà la parola e modera la discussione;
- stabilisce e regola la sequenza delle votazioni;
- In caso di intemperanze, ricopre i poteri di pubblico ufficiale e può allontanare dalla seduta; In caso di imprevisto ritardo, assenza o impedimento, il Dirigente Scolastico viene sostituito da una/un collaboratrice/collaboratore all'uopo nominata/o.

TITOLO II FUNZIONAMENTO

Art. 5- Convocazione

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce come collegio unico di Istituto secondo il calendario annuale proposto dal Dirigente Scolastico e inserito nel piano Annuale delle Attività. Viene convocato dal Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 5 giorni (salvo casi e circostanze urgenti per le quali si possano prevedere tempistiche ridotte almeno successive alle 48 ore) ed un ordine del giorno definito. Ulteriori integrazioni all'ordine del giorno sono possibili per motivi di

oggettiva urgenza e fino a 24 ore prima dell'incontro, previa comunicazione alle/ai docenti o all'inizio della seduta, se c'è l'unanimità alla proposta. Il Collegio dei Docenti può essere convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità. Il Collegio dei Docenti è convocato in seduta plenaria o per ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado) o per articolazioni interne (Dipartimenti Disciplinari). I collegi di sezione non deliberano, le decisioni che comportino impegni e decisioni dell'Istituto Comprensivo nel suo complesso, che prevedano variazioni significative del PTOF o che incidano in qualche maniera sulla contrattazione integrativa d'istituto o sulla distribuzione del F.I.S. dovranno essere sempre votate in seduta plenaria. Contestualmente alla comunicazione dell'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico mette a disposizione tramite il drive appositamente predisposto tutto il materiale informativo in merito agli argomenti all'Ordine del Giorno. Ciascun/a docente è tenuta/o a prenderne visione prima del Collegio, anche al fine di rendere più rapide ed efficienti le sedute del Collegio stesso. Qualora gli argomenti all'ordine del giorno non risultassero esauriti, il Dirigente provvederà all'eventuale aggiornamento della seduta o all'integrazione dello stesso ad inizio seduta. Il Collegio dei Docenti si riunisce in orario non coincidente con le lezioni. Le sedute del Collegio sono, di norma, prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente. Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate attraverso autodichiarazione personale, con congruo anticipo.

Art. 6- Ordine del giorno

L'ordine del giorno viene predisposto dal Dirigente Scolastico, tenendo conto del piano annuale, delle esigenze di servizio, di eventuali delibere di inserimento all'O.d.G. di precedenti Collegi, di proposte scaturite dalle esigenze delle/dei docenti, da richieste scritte, avanzate da un terzo dei componenti del Collegio e da Commissioni o Dipartimenti, nominati dal Collegio.

Durante la seduta, l'O.d.G. non può essere modificato, salvo delibera all'unanimità di modifica dello stesso, e gli argomenti sono trattati, di norma, secondo l'ordine con il quale sono stati disposti nella convocazione. L'ordine del giorno è vincolante; pertanto il Collegio non può deliberare su argomenti diversi da quelli iscritti, salvo quanto sopra. Con approvazione dell'unanimità dei presenti, il Collegio, prima di iniziare l'esame dell'O.d.G, o in caso di necessità, durante il prosieguo dei lavori, può deliberare un diverso ordine di trattazione o una aggiunta all'O.d.G.

L'O.d.G. può essere integrato, previa tempestiva comunicazione al Dirigente, con ulteriori argomenti e proposte avanzate dai gruppi di lavoro, da altri organi collegiali dell'Istituto, da 1/3 dei suoi componenti. Al termine di ogni seduta possono essere indicati argomenti da inserire nell'O.d.G. della riunione successiva. L'inversione dell'ordine degli argomenti oggetto di discussione viene eventualmente comunicato a inizio seduta e non incide sulla validità della stessa.

Art. 7 - Verbalizzazione delle sedute

Le sedute del Collegio dei Docenti vengono verbalizzate di norma dalle/dai Collaboratrici/Collaboratori del Dirigente, che assumono la qualifica di Segretarie/i del Collegio. Il verbale deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione.

La verbalizzazione delle sedute deve essere chiara, essenziale, significativa. Gli interventi che si richiede vengano verbalizzati integralmente devono essere consegnati, in forma scritta, al Segretario del Collegio al termine dell'intervento stesso.

Prima della seduta successiva, il verbale della seduta precedente sarà inserito nel drive a tutte/i le/i docenti non oltre i 5 giorni antecedenti alla seduta.

Il primo punto dell'O.d.G di ciascuna seduta sarà costituito dall'approvazione del verbale della seduta precedente, che non sarà riletto, in quanto già portato a conoscenza delle/dei docenti nelle modalità descritte. Le richieste di variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e presentate in tempo utile per la definitiva approvazione nella seduta successiva.

Ogni verbale viene sottoscritto dal Segretario del Collegio e dal Dirigente Scolastico e conservato nell'apposito registro dei verbali.

Art.8 - Attribuzioni delle Funzioni Strumentali

In riferimento alle aree e ai criteri di attribuzione individuati dal Collegio, le/i docenti possono proporre la loro candidatura allo svolgimento delle Funzioni Strumentali al PTOF.
La nomina delle/dei docenti F.S. spetta per legge al Dirigente Scolastico.

Le Funzioni Strumentali al Ptof si riuniscono qualora se ne ravveda la necessità, collaborano con il Dirigente e lo staff. A conclusione dell'incarico elaborano e condividono una relazione finale che viene sottoposta a delibera del CD.

Art. 9 - Validità delle sedute

La seduta del Collegio dei Docenti è valida se è presente la metà più uno dei componenti. La presenza viene rilevata con foglio di firma all'inizio o alla fine della seduta stessa/appello individuale. Coma da CCNL, la partecipazione al Collegio dei Docenti e a tutte le attività preparatorie delle sedute degli organi collegiali è obbligo di servizio.
Le assenze relative ad una intera seduta devono essere giustificate come normali assenze dal servizio, mentre le assenze per parte della seduta (ingresso ritardato e uscita anticipata) devono essere debitamente comunicate al Dirigente scolastico ed autorizzate.

Art. 10 - Lavori delle sedute

I lavori del Collegio dei Docenti si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente, che il Dirigente avrà provveduto nei giorni precedenti e non oltre i 5 giorni precedenti a inserire nel drive; in via ordinaria ci si asterrà, quindi, dalla lettura integrale dello stesso, fatto salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche.
Il Presidente del Collegio può modificare, motivandola, la successione dei punti all'ordine del giorno. Sugli argomenti previsti tra le varie ed eventuali non è possibile deliberare.
Tutte/i le/i docenti possono richiedere di parlare sugli argomenti compresi all'ordine del giorno. La parola viene concessa dal Dirigente Scolastico, seguendo l'ordine delle richieste.
La durata degli interventi è proporzionale al tempo dedicato ad ogni punto all'ordine del giorno e al numero delle richieste, per consentire la conclusione dei lavori nei tempi stabiliti. In caso di sforamento dei tempi stabiliti a seguito del protrarsi dei lavori, si aggiornerà la seduta del Collegio alla prima giornata feriale utile.
Ogni docente è tenuta/o a rispettare i tempi prefissati per gli interventi.
Nel rispetto del segreto di ufficio e delle norme sulla privacy non è consentito registrare le sedute e per un regolare proseguimento dei lavori devono essere tenuti spenti o comunque non utilizzati cellulari e dispositivi tecnologici se non quelli indispensabili allo svolgimento dei lavori.
La presenza di esperti o di persone qualificate per il ruolo e/o le competenze ricoperte, relativamente ad alcuni punti all'ordine del giorno, viene comunicata dal Presidente prima della seduta del Collegio. La presenza sarà limitata alla durata della presentazione e discussione degli specifici argomenti, non anche all'eventuale votazione.

Art. 11- Votazione

Tutte/i le/i componenti del Collegio dei Docenti sono tenute/i ad esprimere il proprio parere con il voto.
Quando una proposta viene messa ai voti, non è più consentito alcun intervento.
Tutte le votazioni avvengono per voto palese, tranne quelle per l'elezione dei componenti del Comitato di Valutazione e quelle che si riferiscono a situazioni personali. Anche un solo componente del Collegio può chiedere il voto per appello nominale.
Una proposta di delibera è approvata:

- se votata all'unanimità;
- se votata a maggioranza.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Il voto del / degli astenute/i non ha valore ai fini della determinazione della maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Al termine della votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

Ciascuna votazione non può essere ripetuta più volte sullo stesso argomento, a meno che non intervengano fatti sostanzialmente nuovi e concludenti.
Le deliberazioni del Collegio dei Docenti vincolano tutte/i le/i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

Art. 12 - Approvazione del verbale della seduta precedente

La bozza del verbale da approvare è disposta in visione prima della seduta di approvazione nell'apposito drive. In apertura il Presidente mette ai voti l'approvazione del verbale della seduta precedente o ne chiede l'approvazione espressa. Nel caso ci siano osservazioni con richieste d'aggiunta e/o modifica, si procede alle integrazioni e/o rettifiche relative nel verbale della seduta corrente.
I verbali vengono approvati per alzata di mano; ciascun membro del Collegio può richiedere che la sua espressione di voto venga verbalizzata.

Art. 13 - Svolgimento del dibattito collegiale

Il Presidente mette in discussione gli argomenti secondo l'ordine del giorno, riconosce il diritto di intervento e di replica, chiude la discussione al termine degli interventi e apre le operazioni di voto. Per ogni punto all'O.d.G. la discussione è aperta da un relatore, che illustra in sintesi l'argomento, e si conclude con una o più proposte sulle quali si esprime il voto collegiale.
Nella discussione ogni docente interessata/o può effettuare brevi interventi, specificando se trattasi di richieste di chiarimenti, di proposte in rettifica o in alternativa, di proprio parere a sostegno o rifiuto della proposta.
Aperta la discussione, il Presidente dà la parola alle/ai docenti secondo l'ordine delle richieste di intervento.
Esauriti gli interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e apre le operazioni di voto.
Una volta chiuso il dibattito, non è più consentito ai docenti di intervenire sull'argomento.

Art. 14 – Modalità di votazione

Il *quorum deliberativo* per la validità della votazione è costituito dal 50% più uno dei voti validamente espressi (favorevoli o contrari). Le/Gli astenuti e i voti nulli non rientrano nel computo del quorum deliberativo. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Tutte le votazioni avvengono per voto palese tranne nei casi in cui riguardino persone fisiche; a tal fine il Presidente costituisce un seggio per le operazioni di voto, formato da tre docenti da lui nominati. Il Presidente mette ai voti la proposta di delibera, chiedendo di esprimere i voti contrari e gli astenuti; per differenza si calcolano i voti favorevoli.
In caso di votazione di due o più proposte in contrapposizione, prevale la proposta che ottiene la maggioranza assoluta dei voti.
I punti trattati e votati non possono essere rimessi in discussione.
Al momento della votazione, qualora esista un fondato dubbio sul numero dei presenti, su richiesta anche di un solo membro del Collegio, il Presidente procede alla verifica del numero legale. Accertata la mancanza del numero legale, il Presidente sospende la seduta fino a quando non si ripristinano le condizioni. Se ciò non si verifica entro 15 minuti, la seduta viene tolta e aggiornata.
Se si verificano delle irregolarità nelle votazioni, il Dirigente Scolastico, su segnalazione delle/dei Collaboratrici/Collaboratori o di qualsiasi membro del Collegio può, valutate le circostanze, annullare la votazione e disporre la sua ripetizione.

Art. 15 – Deliberazione

La deliberazione collegiale è immediatamente esecutiva dal momento in cui i componenti del Collegio hanno espresso le loro determinazioni in quanto la volontà dell'Organo si forma, si concretizza e si manifesta a votazione appena conclusa.
Le delibere del Collegio sono vincolanti per tutti i docenti dell'Istituto, fatti salvi i diritti individuali previsti dalla normativa vigente.

Art. 16 – Sospensione o aggiornamento della seduta

Nel caso del protrarsi della seduta per più di 60 minuti oltre l'orario previsto, il Presidente ha facoltà di aggiornare la seduta al giorno successivo o ad altra data comunicata direttamente alle / ai presenti compresa nei successivi 5 giorni.

In tal caso, non è possibile integrare il precedente O.d.G., salvo quanto previsto dal punto 6. In caso di rinvio in data successiva al quinto giorno, verrà seguita la procedura ordinaria di convocazione che potrà prevedere l'aggiunta di ulteriori punti all'O.d.G.

Art. 17 - Verbale

Di ogni seduta del Collegio viene redatto e sottoscritto, su apposito registro a pagine numerate, il verbale a cura della/del Segretaria/o verbalizzante, designata/o dal Dirigente Scolastico nella prima seduta di insediamento dell'organo collegiale.

Il verbale deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretaria/o, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi delle/degli assenti giustificati o meno. In esso sono registrati anche le/i docenti eventualmente assentatisi durante la riunione. Sono riportate le proposte e gli interventi e sono contenute le deliberazioni. La redazione del verbale ha un carattere sintetico. Pertanto, gli interventi delle/dei singoli componenti sono riportati solo nel caso in cui chi interviene chieda espressamente la messa a verbale di specifiche dichiarazioni. Al verbale deve essere allegato, quale parte integrante e sostanziale, ogni eventuale documento richiamato nel medesimo. Il verbale è sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dalla/dal Segretaria/o. Le deliberazioni del Collegio devono indicare l'oggetto, la premessa, il dispositivo, che rappresenta la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi della deliberazione stessa e l'esito della votazione (numero dei presenti alla seduta, numero dei votanti, numero degli astenuti, numero dei voti favorevoli e dei voti contrari).

La redazione del verbale può avvenire anche in un momento successivo alla chiusura della seduta e l'approvazione rimandata alla successiva seduta.

Art. 18 – Modalità di svolgimento

Le sedute si terranno presso la scuola media S. Ricci, la prima seduta si terrà a ridosso dell'avvio dell'a.s, i docenti sono tenuti a prendere servizio il primo giorno non festivo di settembre, e l'ultima entro il 30 giugno.

Articolo 19 – Rispetto delle norme sulla privacy

Si ricorda, infine, che tutti i partecipanti sono tenuti al segreto d'ufficio sugli atti e gli interventi prodotti.

Art. 20– Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla seduta del Collegio dei Docenti successiva alla sua approvazione e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi, fatte salve modifiche o integrazioni. Modifiche o integrazioni possono essere proposte, per iscritto al Collegio, dal Presidente o da almeno 1/3 delle/dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate in sede collegiale. Viene pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica. Per quanto non espressamente previsto dal presente *Regolamento*, si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

Versione sottoposta all'approvazione del
Collegio dei docenti in data 29.06.2026 delibera n. 47
Consiglio d'Istituto in data 30.06.2026 delibera n. 56